



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila
Medaglia d'argento al valor civile
Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 08639081-318 Fax: 0863-995412



DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

N.6
Del 03.04.2014

OGGETTO: RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PROVENIENTI
DAGLI ESERCIZI 2012 E PRECEDENTI E DALL'ESERCIZIO 2013

L'anno duemilaquattordici il giorno tre del mese di aprile nel proprio ufficio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che ai sensi dell'art. 50 comma 10 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 8 e seguenti del C.C.N.L. 31.01.1999, il Sindaco con decreto prot. n. 5654 del 11.06.2013, ha attribuito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Servizio Ragioneria;

Verificato che con decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla G.U. n. 43 del 21.02.2014, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2014 degli enti locali è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2014;

Ricordato che ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, si intende automaticamente autorizzato sino a tale data l'esercizio provvisorio" evidenziando che *"in tale periodo possono essere effettuate, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio definitivamente approvato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi o comunque spese necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;*

Dato atto che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 19.12.2013, è stata disposta, l'assegnazione definitiva delle risorse riferite agli stanziamenti per l'esercizio 2013, sia per la gestione di competenza che dei residui;

Accertato che occorre predisporre gli atti necessari a dare dimostrazione dei risultati della gestione dell'esercizio 2013 nei termini previsti dalla vigente normativa;

Premesso che il principio di veridicità del bilancio impone una costante verifica dell'esistenza dei residui attivi e passivi al fine di evitare che siano mantenute voci prive di effettivo riscontro e potenzialmente idonee ad alterare il risultato finanziario ed economico, - ai sensi dell'art.189 del D. L.vo 18.08.2000 n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) "sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata" e, ai sensi dell'art.228 "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui stessi";

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. F.L. 19/95 del 18 settembre 1995 nella quale si precisa che il provvedimento ricognitivo è riservato alla competenza dei responsabili dei servizi;

Richiamati a tal fine, in particolare per quanto attiene ai residui attivi, i seguenti punti del principio contabile n.2:

"29. Le condizioni del permanere dell'accertamento devono essere costantemente verificate e formalizzate annualmente dai responsabili dei servizi competenti, prima della deliberazione del rendiconto, ai fini della revisione del mantenimento, in tutto o in parte, dei crediti accertati, particolarmente di quelli riferiti agli anni precedenti e riportati a residuo.

30. La competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento dei residui attivi è attribuita ai soggetti preposti ai vari servizi, responsabili del procedimento con il quale è stata accertata l'entrata nell'esercizio di competenza.

31. Le operazioni di revisione conducono al riaccertamento delle posizioni creditorie ed all'eventuale eliminazione, totale o parziale, dei residui attivi riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito, o di dubbia esigibilità. In tal caso i responsabili dei servizi devono dare adeguata motivazione.

32. I residui eliminati per dubbia esigibilità in conseguenza del riaccertamento operato sulla base delle informazioni conosciute alla data di deliberazione del rendiconto, sono inseriti nel conto del patrimonio tra le attività per immobilizzazioni finanziarie fino al compimento dei termini di prescrizione, oppure all'accertamento della definitiva inesigibilità.

33. I residui attivi eliminati per insussistenza o per intervenuta prescrizione sono elencati in allegato al conto del bilancio".

Richiamati, per quanto attiene ai residui passivi, i seguenti punti del principio contabile n.2:

-87. La verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate, in forza delle disposizioni ordinarie, deve essere eseguita annualmente, prima della deliberazione del rendiconto, ai fini della revisione del mantenimento, in tutto o in parte, delle poste impegnate giuridicamente o contabilmente negli anni precedenti e riportate a residuo.

-88. Le operazioni di revisione conducono al riaccertamento delle posizioni debitorie effettive o mantenute contabilmente a termini dell'ordinamento finanziario e contabile ed all'eventuale eliminazione, totale o parziale, dei residui passivi riconosciuti insussistenti o prescritti.

-89. La competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento dei residui passivi è attribuita ai responsabili dei servizi, ognuno per gli stanziamenti di spesa attribuiti alla propria competenza gestionale".

L'ente cancella un residuo passivo solo ed unicamente quando vi è la certezza che non sussiste più l'obbligo di pagare, per motivi di sua insussistenza (la minore spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto, verificata con la conclusione della rispettiva fase di liquidazione del saldo) o prescrizione (l'estinzione del diritto soggettivo conseguente al mancato esercizio da parte del titolare per un lasso di tempo determinato dalla legge, ex art. 2934 c.c.).

Non devono essere riportate a residui passivi negli anni successivi somme che non rispettano gli elementi costitutivi dell'impegno di spesa così come indicati nel Principio contabile n.2. Non è quindi possibile riportare a residui passivi i cosiddetti "residui di stanziamento" fatta eccezione in tutti i casi nei quali espresse norme di legge consentono il mantenimento del residuo stesso.

In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti.

È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art. 194 del T.U.E.L."

Sentiti i Responsabili dei Servizi e proceduto, in base alle loro indicazioni, alle operazioni di riaccertamento dei residui come di seguito riportato:

- per i residui attivi: si è valutata la loro consistenza ed esigibilità, eliminando quelli ritenuti, in tutto o in parte, di dubbia esigibilità, inesigibili, insussistenti e/o prescritti;
- per i residui passivi: sono state eliminate tutte le economie di spesa rispetto all'impegno assunto, sono state evidenziati i residui insussistenti rilevati in fase di liquidazione, i residui in tutto o in parte prescritti;

Pertanto, viste le risultanze delle operazioni di riaccertamento comunicate dai Responsabili dei Servizi si ritiene dover individuare con provvedimento formale i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2013;

- per i residui attivi sono state mantenute le somme che rappresentano per l'ente un effettivo credito da riscuotere e sono stati riportati in allegato per un ammontare complessivo di € 7.309.160,60 di cui € 5.837.019,46 dalla gestione dei residui ed € 1.472.141,14 dalla competenza 2013;
- per i residui passivi sono state conservate tutte le somme che rappresentano un effettivo debito per l'ente e, quindi, le somme regolarmente impegnate ai sensi della normativa vigente e che sono in attesa della liquidazione e/o del pagamento e riportati in allegato per un importo complessivo pari ad € 6.874.401,05, di cui € 5.376.850,08 dalla gestione dei residui ed € 1.497.550,97 dalla competenza 2013;

Visti:

- gli articoli 189 e 228, 3° comma, del D. L.vo 18.08.2000 n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali),
- i principi contabili n.2 e n.3 stabiliti dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali presso il Ministero dell'Interno con le finalità di cui all'articolo 155 del D. L.vo 23.10.1998 n.410,
- il vigente Regolamento di contabilità;

Viste le risultanze delle operazioni di riaccertamento effettuate dal Servizio Ragioneria sulla base delle comunicazioni ricevute dai Responsabili dei Servizi;

DETERMINA

approvare l'operazione di verifica contabile e di riaccertamento dei residui attivi e passivi eseguita ai fini della formazione del Conto del Bilancio esercizio 2013 e di disporre l'inserimento nel conto predetto delle risultanze delle operazioni eseguite, come da allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Elenco "A" relativo ai residui attivi per complessivi € 7.309.160,60 di cui € 5.837.019,46 dalla gestione dei residui ed € 1.472.141,14 dalla competenza 2013, dando atto che tutte le somme riportate a residui hanno le caratteristiche prescritte dall'art. 189 del d. legislativo n. 267/00;

Elenco "B" dei residui passivi per complessivi € 6.874.401,05 di cui € 5.376.850,08 provenienti dalla gestione dei residui ed € 1.497.550,97 dalla gestione di competenza, dando atto che tutte le somme riportate a residui concernono obbligazioni giuridicamente perfezionate ai sensi dell'art. 183, comma 1 decreto legislativo n. 267/00.

Dare atto che sono stati determinati minori residui attivi per € 206.397,75 e minori residui passivi per € 184.160,95 per le motivazioni riportate nei prospetti esplicativi, che, seppure non allegati, costituiscono parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

La presente determinazione viene trasmessa oggi all'Albo pretorio on line

Prot. n. 3551 del 15.04.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea